

ALLEGATO "A"
SCHEMA DI DETTAGLIO

Descrizione finalità dell'intervento	<p>La Regione Toscana ha approvato e sottoscritto con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un Accordo e relativo piano operativo per attivare 169 centri di facilitazione digitale in Toscana, punti di accesso fisici che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare l'inclusione digitale, in relazione alla Misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR (DGR 1249 del 7.11.2022, accordo sottoscritto il 12.1.2023 e vistato dalla Corte dei Conti il 17.2.2023 n.515). Il piano operativo prevede l'individuazione dei soggetti sub attuatori per l'avvio dei centri negli enti locali del territorio toscano ed a tal fine il piano operativo prevede di pubblicare un avviso per coinvolgere i Comuni e gli enti toscani, che potranno attivare tali centri in proprio o avvalersi di enti del terzo settore ed altri soggetti.</p> <p>In subordine e nel caso in cui l'avviso per gli EE.LL. non raggiunga l'obiettivo dei 169 centri, il piano operativo prevede al par. 2.6 Modalità operative, la possibilità di emanare un avviso successivo rivolto agli enti del terzo settore e/o EE.LL che non sono stati in grado di partecipare al primo.</p> <p>Dato che il primo avviso sopra citato, rivolto agli EE.LL. non ha raggiunto l'obiettivo dei 169 centri da attivare ma solo un massimo di 121, come risulta dall'istruttoria svolta da Sviluppo Toscana e dall'elenco delle domande ammissibili approvato con Decreto Dirigenziale 17771 del 18.8.2023, il presente avviso si rivolge agli Enti del Terzo Settore (ETS), secondo le previsioni del piano operativo indicate al par. 2.6 Modalità operative, che prevede appunto la possibilità di emanare avviso successivo a quello per gli EE.LL. rivolto agli EE.LL e/o agli enti del terzo settore che non sono stati in grado di partecipare al primo avviso. L'obiettivo del presente avviso è quello di individuare, al fine di raggiungere il target totale di 169 previsti dal progetto approvato con DGR 1249/2022, almeno ulteriori 48 centri di facilitazione, ovvero di un numero maggiore al fine di arrivare comunque ad identificare un massimo di 169 centri di facilitazione digitale, nel caso in cui alcune delle domande del primo avviso valutate ammissibili o ammissibili con riserva non possano essere ammesse a finanziamento a seguito della mancata integrazione della documentazione prevista nel bando e specificata nei tempi e nelle modalità nel dispositivo del citato Decreto dirigenziale 17771/2023, ovvero a seguito di rinuncia da parte del soggetto richiedente.</p> <p>Come soggetto intermedio per tale avviso è stata individuata Sviluppo Toscana per il supporto per la sua messa a punto; Sviluppo Toscana provvederà alla pubblicazione, alla gestione dello stesso, alla istruttoria e successiva erogazione dei contributi ai beneficiari, ai controlli della rendicontazione, al saldo delle cifre previste ed agli eventuali recuperi di fondi.</p>
Soggetti beneficiari	Enti del Terzo Settore (ETS) indicati all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi almeno una sede operativa in Toscana e che abbiano un sostegno da un ente locale nel cui territorio venga attivato il centro, esplicitato con lettera che specifichi l'impegno a collaborare ai fini dell'attivazione

	<p>dei centri di facilitazione digitale. Nelle more del completamento del processo di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la proposta può essere presentata anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di tras migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore, dalle fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460 nonché le cooperative sociali iscritte al registro regionale di cui all'art.9 della L. 381/91</p> <p>Destinatari finali della Misura 1.7.2 del PNRR, Misura 1, Componente 1 sono i cittadini.</p>
<p>Spese Ammissibili</p>	<p>Le spese ammissibili per la realizzazione del progetto sono quelle definite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale nell'ambito dell'intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR.</p> <p>La spesa è finanziabile al 100% del costo sostenuto.</p> <p>Il contributo regionale finanzia spese per l'attivazione e lo svolgimento delle attività dei centri di facilitazione, ricondotte nelle seguenti macrovoci previste dal DTD - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, soggetto titolare dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, nella misura minima del 70% del totale delle spese sostenute; • Attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute; • Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, connessione, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute. <p>L'IVA è ammissibile se non recuperabile.</p> <p>In particolare le spese sono ammissibili se soddisfano tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono sostenute entro l'arco temporale previsto dal Piano Operativo sottoscritto tra Regione Toscana e DTD sopra citato • sono direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso e risultano documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi. <p>Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa riferibili al pagamento del corrispettivo contrattuale a seguito di affidamento del servizio (D. Lgs 50/2016) o co-progettazione (D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore) da parte del Soggetto sub-attuatore relative all'arco temporale di cui all'Art. 5 comma 2 .</p>
<p>Tipologia ed entità dell'aiuto</p>	<p>Attivazione dei centri di facilitazione digitale</p> <p>Il contributo regionale è quota parte del finanziamento concesso dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) per attivare e potenziare i <i>Centri di facilitazione digitale</i>, misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con Regione Toscana di cui alla DGR 1249/2022.</p> <p>Finanziamenti per l'attivazione dei centri di facilitazione digitale</p> <p>Il totale dei contributi del progetto approvato con DGR 1249 del</p>

7.11.2022 è di euro 5.070.000,00, finalizzato all'attivazione di 169 centri ed al contatto con 136.000 cittadini, target concordati con il DTD nel piano operativo allegato alla DGR 1249/2022, che definisce gli impegni di Regione Toscana, derivati in quota parte dagli impegni nazionali dell'intervento PNRR.

Il presente avviso finanzia un massimo di euro 30.000,00 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato a seguito della fase di istruttoria e coprogettazione, per un totale di euro 1.440.000,00 corrispondente ai 48 centri di facilitazione digitale necessari a raggiungere il target di progetto corrispondente a 169, quale differenza rispetto ai 121 centri individuati con il primo avviso rivolto agli EE.LL.

L'importo complessivo del presente avviso potrebbe essere eventualmente incrementato con successivi atti amministrativi laddove, a seguito dell'esito dell'istruttoria delle domande ammesse con riserva nell'ambito del precedente Avviso rivolto agli EELL ovvero a seguito di rinunce da parte dei soggetti richiedenti nell'ambito del medesimo, il numero dei centri di facilitazione digitale finanziati fosse inferiore a 121, al fine di raggiungere comunque il target di progetto di 169 centri.

Gli obiettivi indicati in termini di cittadini da raggiungere saranno distribuiti fra i centri finanziati in base alla popolazione potenziale raggiungibile.

L'importo massimo finanziabile mediante il presente Avviso, per gli interventi previsti dal Piano Operativo sottoscritto tra Regione Toscana e DTD sopra citato è pari al 100% della spesa ammissibile e fino ad un importo massimo di € 30.000,00 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato.

L'avviso prevede anche la dotazione di materiali informatici da distribuire secondo le richieste che perverranno nell'ambito dell'avviso, ma finanziati con altri fondi e relativi alla DGR 1199/2022 e concessi in comodato d'uso gratuito agli ETS presentatori della domanda per il tramite degli EE.LL. che concedono il loro sostegno e collaborazione ai soggetti che presentano domanda per l'attivazione del centro o dei centri di facilitazione digitale.

Nel caso in cui alcune delle domande del citato primo avviso, valutate ammissibili o ammissibili con riserva, non possano essere ammesse a finanziamento a seguito della mancata integrazione della documentazione prevista nel bando e specificata nei tempi e nelle modalità nel dispositivo del citato Decreto dirigenziale 17771/2023, ovvero a seguito di rinuncia, l'importo complessivo sopra indicato potrebbe essere eventualmente incrementato, previa eventuale riacquisizione al bilancio regionale degli importi già trasferiti a Sviluppo Toscana in relazione agli esiti del primo avviso rivolto agli EE.LL.

In merito al principio di cumulo si segnala che la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento", conferma il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere

rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

La Circolare citata conferma invece la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell’ambito dei PNRR dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: “*Il sostegno fornito nell’ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell’ambito di altri programmi e strumenti dell’Unione*”. È pertanto prevista la possibilità di cumulare all’interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti “...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo” (divieto di doppio finanziamento).

La Regione Toscana si riserva di redistribuire le cifre residue eventualmente disponibili a favore dei progetti per centri di facilitazione digitali presentate e non finanziate, secondo l’ordine di presentazione.

La Regione Toscana si riserva altresì di utilizzare le cifre residue del presente avviso o eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili, previa successiva deliberazione della Giunta regionale, per la eventuale riapertura dei termini dell’avviso o per l’apertura di nuovi bandi di finanziamento, che siano comunque in linea con le finalità del presente bando.

Procedimento per l’assegnazione del contributo

Il contributo sarà assegnato agli ETS sulla base del seguente procedimento:

1. Ogni ETS, in forma singola o associato con altri ETS, può presentare una sola domanda, per l’attivazione di uno o più centri, con il sostegno di un ente locale nel cui territorio venga attivato il centro, esplicitato con lettera che specifichi l’impegno a collaborare ai fini dell’attivazione dei centri di facilitazione digitale. Le domande presentate in forma associata dovranno indicare il soggetto capofila, nominato formalmente con opportuni atti o deleghe, che lo autorizzano alla presentazione della domanda stessa. Il soggetto capofila risulterà, nei confronti di Regione Toscana, il responsabile di quanto dichiarato nella domanda, nonché delle attività di attuazione, gestione e rendicontazione.
2. La graduatoria di finanziamento seguirà i criteri di seguito indicati, atti a garantire una adeguata distribuzione dei centri di facilitazione digitale in tutte le zone della Toscana, sempre nel rispetto degli obiettivi numerici assegnati dal Dipartimento Trasformazione Digitale dall’intervento 1.7.2.

Criterio	Punti attribuiti
Centro di facilitazione digitale che verrà aperto nel territorio di un Comune che non ha partecipato al bando dei centri di facilitazione digitale degli EELL finanziati (l’elenco dei comuni che hanno già un	10 punti più 1 punto ogni 10.000 abitanti residenti nel territorio di riferimento (dato ISTAT al 31/12/2021), oltre i primi 10.000, fino ad un massimo di 45 punti (10 di base e 35 per il comune più

centro finanziato sarà reso disponibile on line contestualmente all'Avviso)	popolato della Toscana)
Centro gestito da ETS che presentano domanda per più centri di facilitazione digitale	5 punti ogni 3 centri di facilitazione, fino ad un massimo di 15 punti
Centro che nella scheda di progetto allegata alla domanda di partecipazione abbia inserito progetti di collaborazione con stakeholders, anche privati, del territorio (ad es. Sindacati, Associazioni di Categoria, Imprese che offrono servizi online ai cittadini/utenti, etc)	3 punti per il primo progetto di collaborazione, ulteriori 2 punti per eventuali altri progetti aggiuntivi (massimo 5 punti)

L'istruttoria di ammissibilità delle richieste ai fini dell'ammissione alla fase di co-progettazione è tesa a verificare la correttezza e coerenza di quanto presentato dal soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda tramite il Sistema Informativo di Sviluppo Toscana, in relazione agli obiettivi del progetto concordato da Regione Toscana con il DTD e rispetto alle prescrizioni del presente avviso.

3. Nel caso in cui un ETS si faccia carico di presentare domanda per centri da attivare su più territori comunali non in forma associata con altri ETS ma su delega di altri ETS, i centri richiesti saranno considerati come se presentati da singoli ETS in riferimento al territorio comunale in cui verrà attivato il centro. Tale criterio si applica anche al numero dei cittadini da raggiungere che sarà dunque relativo alla popolazione del territorio comunale presso cui ha sede il centro.
4. Eventuali domande che risultano ammissibili, ma che non sono ammesse a co-progettazione per esaurimento delle risorse, saranno inserite in un elenco separato e potranno eventualmente essere riammesse a co-progettazione, laddove siano disponibili ulteriori fondi, previo scorrimento dell'elenco sulla base dei criteri sopra indicati ed a seguito di successivi atti amministrativi.

L'Avviso resta aperto 30 giorni solari consecutivi dalla sua pubblicazione sul BURT.

Decorso tale termine, Sviluppo Toscana procede all'istruttoria per l'assegnazione del finanziamento secondo le regole sopra indicate.

A seguito del completamento dell'istruttoria, Sviluppo Toscana SPA trasmette a Regione Toscana l'elenco degli ammessi alla co-progettazione, alla quale gli ETS che hanno presentato domanda per attivazione dei centri saranno ammessi con comunicazione tramite PEC

	<p>agli enti individuati, indicando altresì la data di convocazione per la prima seduta di co-progettazione, che avverrà entro 30 giorni dalla data della comunicazione.</p> <p>A seguito della fase di co-progettazione ed acquisiti gli esiti, Regione Toscana, approva con proprio decreto l'elenco dei soggetti beneficiari dandone comunicazione via PEC agli enti interessati.</p>
<p>Modalità di erogazione del contributo</p>	<p>L'erogazione del contributo avverrà tramite Sviluppo Toscana e con SAL successivi in base al raggiungimento dei risultati previsti, di cui al piano operativo approvato con DGR 1249/2022, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'apertura del centro di competenza digitale assegnato a seguito dell'approvazione della domanda sarà erogato il 40% dell'importo; • un ulteriore 40% al raggiungimento del 60% del target di cittadini di competenza di ciascun centro ed a fronte di rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute per il centro di facilitazione; • il saldo del finanziamento del 20% al raggiungimento del 100% del target di cittadini di competenza di ciascun centro, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute alla data del 31/12/2025 dal centro di facilitazione. <p>E' previsto che l'ETS attivi, a garanzia del contributo richiesto e degli impegni presi con la richiesta di attivazione di un centro di facilitazione digitale, una fidejussione del 5% del valore del contributo richiesto che verrà svincolata al termine del progetto e previa verifica dell'esito positivo dello stesso.</p>
<p>Termini di realizzazione dei progetti</p>	<p>I termini di realizzazione dei progetti sono indicati nel piano operativo approvato con DGR 1249/2022, fatti salvi eventuali aggiornamenti dei termini concordati con il DTD:</p> <p>Entro Dicembre 2023: 75% punti attivati/potenziati, 25% del target T1 - Cittadini raggiunti</p> <p>Entro Dicembre 2024: 100% punti attivati/potenziati, 60% del target T1 - Cittadini raggiunti</p> <p>Entro Dicembre 2025: 100% del target T1 - Cittadini raggiunti</p> <p>Entro giugno 2026: completamento della rendicontazione</p>
<p>Monitoraggio dei progetti agevolati</p>	<p>E' previsto monitoraggio in itinere sulla base di quanto verrà stabilito negli atti fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana, secondo le milestone di progetto sopra indicate.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dall'ETS, denominato anche sub-attuatore. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio Facilita nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini, sentito anche il Coordinatore dei facilitatori digitali. 2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a

verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli ETS sub-attuatori beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti sub-attuatori beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui a n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

Gli enti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione idonea a comprovare quanto autocertificato a rendicontazione al fine di consentire le verifiche ex post, che Regione Toscana si riserva di effettuare.